

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Decreto del Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018, all'art.1 ha apportato modifiche all'allegato 4/1 al Decreto Legislativo n.118/2011: sostituendo il paragrafo 8.4 e introducendo il DUP semplificato per gli enti locali fino a 5000 abitanti; aggiungendo il paragrafo 8.4.1 relativamente al DUP semplificato per gli enti locali fino a 2000 abitanti;

aggiungendo dopo il paragrafo 11, l'appendice tecnica e l'esempio n.1 – Struttura tipo di DUP semplificato, quale fac-simile di DUP da utilizzare sia per gli enti locali fino a 5000 che per quelli fino a 2000 abitanti

Il Decreto del Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2018, all'art. 1 ha apportato modifiche al pun.2 Parte 2 dell'allegato 4/1 di cui sopra, in relazione agli strumenti di programmazione che vanno inseriti nel DUP;

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N.145

ART.1

PRINCIPALI COMMI DI INTERESSE PER I COMUNI

CONTRIBUTO PER PICCOLI INVESTIMENTI DEI COMUNI

COMMA 107. Per l'anno 2019 sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con Decreto del Ministero dell'Interno, ai comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2000 e 5000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.000 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno. Entro il 15 gennaio 2019, il Ministero dell'interno dà comunicazione a ciascun comune dell'importo del contributo ad esso spettante.

COMMA 108. Il comune beneficiario del contributo può finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali di cui all'art.21 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 19 aprile 2016, n.50. I lavori e gli interventi di manutenzione straordinaria sono affidati ai sensi degli articoli 36, comma 2 lettera b) e 37, comma 1, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.

COMMA 109. Il comune beneficiario del contributo di cui al comma 107 è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio

2019.

COMMA 110. I contributi di cui al comma 107 sono erogati dal Ministero dell'Interno agli enti beneficiari, per il 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio di cui al comma 112, e per il restante 50 per cento previa trasmissione al Ministero dell'Interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.

COMMA 111. Nel caso di mancato rispetto del termine di inizio dell'esecuzione dei lavori di cui al comma 109 o di parziale utilizzo del contributo, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 15 giugno 2019, con decreto del Ministero dell'Interno.....omissis.....

COMMA 112. Il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 107 a 111 è effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, classificando le opere sotto la voce "Contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2019".

COMMA 113. Il Ministero dell'Interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto del contributo di cui ai commi da 107 a 112.

COMMA 114. I comuni rendono nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito internet, nella sezione "Amministrazione trasparente" di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, sotto-sezione "opere pubbliche". Il sindaco deve fornire tali informazioni al consiglio comunale nella prima seduta utile.

RIMBORSO MINOR GETTITO TASI COMUNI

COMMA 892. per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2011, n.147, è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 190 milioni di euro annui da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale.

COMMA 893.omissis.....

COMMA 894. Le spese finanziate con le risorse assegnate con il decreto di cui al comma 893 devono essere liquidate o liquidabili per le finalità indicate, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, entro il 31 dicembre di ogni anno.

COMMA 895. il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 892 a 893 è effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, classificando le opere sotto la voce "Contributo investimenti Legge di bilancio 2019".

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

COMMA 921. Il fondo di solidarietà comunale di cui all'art.1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n.228, in deroga all'art.1, comma 449, lettere da a) a d), della legge 11 dicembre 2016, n.232, è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n.17 alla G.U. n.83 del 10 aprile 2018, recante "Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2018", salve le operazioni aritmetiche relative ai nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'Interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli

importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo....omissis.....

RISCOSSIONE TARI

COMMA 1091. Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'art.52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, possono, con proprio regolamento, prevedere che il maggior gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima deò 5 per cento, sia destinato, limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'art.23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75. La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'Amministrazione, è attribuita mediante contrattazione integrativa, al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione dell'art.1 del D.L. 30 settembre 2005, n.203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n.248. Il beneficio attribuito non può superare il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale. La presente disciplina non si applica qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione.

MODALITA' DI COMMISURAZIONE TARI

COMMA 1093. All'art.1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n.147, le parole : " e 2018" sono sostituite dalle seguenti: ",2018 e 2019".

(il comma di cui sopra estende anche al 2019 la possibilità per i comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 del DPR n.158/1999).

SBLOCCO DEGLI AUMENTI DEI TRIBUTI LOCALI

La legge di bilancio 2019 non ha confermato il blocco degli aumenti dei tributi locali che era stabilito dall'art. 1 comma 37 lettera a) della legge di bilancio 2018 che aveva modificato e integrato l'art.1 comma 26 della legge n.208/2015 (legge di bilancio 2016). Pertanto per il 2019 i Comuni potranno aumentare le aliquote dei tributi locali.

E' volontà di questa Amministrazione di non avvalersi di tale possibilità, stante il già gravoso carico fiscale in capo ai cittadini.

PROROGA ALIQUOTE TASI

COMMA 1133 LETTERA B. All'art.1, comma 28, della legge 28 dicembre 2015, n.208, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per l'anno 2019 i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa aliquota confermata per gli anni 2016, 2017 e 2018":

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

COMMA 917. In deroga alle norme vigenti e alle disposizioni regolamentari deliberate da ciascun comune a norma dell'art.52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati informa rateale entro 5 anni dalla

data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.

COMMA 919. A decorrere dal 1° gennaio 2019 le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n.507, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato.

RIDUZIONE BASE IMPONIBILE IMU

COMMA 1092. All'art. 13, comma 3, lettera 0a) del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole :"; il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori".

SEMPLIFICAZIONE DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA (EX PATTO DI STABILITA' E PAREGGIO SUI SALDI)

comma 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29.11.2017 e n.101 del 17.05.2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011 n.118.

comma 821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente, è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.06.2011, n.118

comma 823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art.1 della legge 11.12.2016 n.232, i commi da 787 a 790 dell'art.1 della legge 27.12.2017, n.205 e l'art.6-bis del D.L.

20.06.2017, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 03.08.2017 n.123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n.232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n.232 del 2016.

comma 825. L'art.43-bis del D.L. 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21.06.2017, n.96 è abrogato. Con riferimento al saldo non negativo degli anni 2017 e 2018, restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 43-bis.

I commi da 827 a 830 del medesimo art. 1, che dispongono la disapplicazione delle sanzioni agli enti locali per violazioni del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

COMMA 906. Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art.222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019.

SERVIZIO DI TESORERIA DEI PICCOLI COMUNI

COMMA 908. All'art. 9 della legge 6 ottobre 2017, n.158, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

"3bis. Le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, operanti nei piccoli comuni possono anch'esse affidare in via diretta, ai sensi dell'art.40, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n.448, la gestione dei servizi di tesoreria e di cassa alla società Poste Italiane SPA".

RIDUZIONE F.C.D.E.

COMMA 1015. Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo credito di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione "Fondi e accantonamenti" ad un valore pari all'80% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni: con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella G.U. n.265 del 14.11.2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'art.4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231 e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 % del totale ricevuto; se il debito commerciale residuo, di cui all'art.33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 % rispetto a quello del 2017 o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione;

COMMA 1016. La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella G.U. n.265 del 14.11.2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'art.4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231 e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 % del totale ricevuto; se il debito commerciale residuo, di cui all'art.33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 % rispetto a quello del 31 dicembre 2018 o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione:

COMMA 1017. I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'art.33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'art.14, comma 8-bis e 8-ter, della legge 31.12.2009, n.196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture

ABOLIZIONE OBBLIGO BILANCIO CONSOLIDATO

COMUNI FINO A 5000 ABITANTI

COMMA 831. "All'art.233-bis, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, le parole "fino all'esercizio 2017" sono soppresse"

SEMPLIFICAZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI

COMMA 902. "A decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.13 della legge 31.12.2009, n.196, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'Interno da parte dei Comuni, delle province, delle città metropolitane, delle unioni di comuni e delle comunità montane";

RIDUZIONE LIMITI DI SPESA

COMMA 905. "A decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione le seguenti disposizioni:

l'art.5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67;

l'art.2 comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n.244;

l'art.6 commi 12 e 14, del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122;

l'art.12, comma 1-ter, del D.L. 6 luglio 2011, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111;

l'art.5, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135;

l'art.24 del D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89;

DISCIPLINA F.P.V. PER LAVORI PUBBLICI

COMMA 909. All'art.56, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, le parole : "Le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici di cui all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante codice dei contratti pubblici, esigibili negli esercizi successivi, effettuate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n.163 del 2006 concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'anno successivo le economie di bilancio confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale è ridotto di pari importo" sono sostituite dalle seguenti: "Le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla formazione del fondo pluriennale secondo le modalità definite, entro il 30 aprile 2019, con decreto del ministero delle economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e Territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'art.3-bis, al fine di adeguare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria previsto dall'allegato n.4/2 del presente decreto".

COMMA 910. All'art. 183, comma 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, le parole : "Le spese di investimento per lavori pubblici prenotate negli esercizi successivi, la cui gara è stata formalmente indetta, concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato e non del risultato di amministrazione. In assenza di aggiudicazione definitiva della gara entro l'anno successivo le economie di bilancio confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale e il fondo pluriennale è ridotto di pari importo" sono sostituite dalle seguenti : "Le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale secondo le modalità definite, entro il 30

aprile 2019, con decreto del ministero delle economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e Territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'art.3-bis, al fine di adeguare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria previsto dall'allegato n.4/2 del presente decreto".

COMMA 911. All'art.200, comma 1-ter, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267,, le parole : "del piano delle opere pubbliche di cui all'art.128 del decreto legislativo n.163 del 2006" sono sostituite dalle seguenti : "del programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'art.21 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50".

DEROGHE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLE

SOGLIE DI RILEVANZA EUROPEA

COMMA 912. Nelle more di una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, fino al 31 dicembre 2019, le stazioni appaltanti, in deroga all'art.36, comma 2, del medesimo codice possono procedere all'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici e mediante le procedure di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo 36 per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro.

PROCEDURE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

COMMA 130. All'art.1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n.296, le parole. "1000 euro", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "5000 euro".

(tale comma alza il limite da 1000 a 5000 euro al di sotto del quale i Comuni possono effettuare acquisti di beni e servizi senza far ricorso al mercato elettronico della PA- MEPA)

MODIFICHE AL TESTO UNICO DELLE SOCIETA'

A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

COMMI 722-723-724. Con tali commi sono apportate modifiche al testo unico in materia di società partecipate di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175.

PERSONALE

COMMI 124

COMMI DA 270 A 272

COMMA 300

COMMI DA 360 A 366

COMMI DA 446 A 449

COMMI DA 438 A 441

COMMA 1131 LETTERA F

I commi sopra indicati apportano alcune novità in materia di personale

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Risultanze della popolazione

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **192** di cui:

maschi n. **93**

femmine n. **99**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **8**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **9**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **18**

in età adulta (30/65 anni) n. **110**

oltre 65 anni n. **47**

Nati nell'anno n. **0**

Deceduti nell'anno n. **0**

Saldo naturale: +/- **0**

Immigrati nell'anno n. **0**

Emigrati nell'anno n. **0**

Saldo migratorio: +/- **0**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **250** abitanti

Risultanze del territorio

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Superficie Km² **738**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **0**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **5,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **51**

Rete gas Km **2,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **1**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei principali servizi comunali:

- Vengono gestiti in forma diretta i servizi di segreteria, anagrafe, stato civile, tributi, finanziario, servizio statistico, servizi elettorale e tutte le attività degli organi istituzionali dell'Ente.
- La gestione e la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali è affidata a ditte esterne.
- Attualmente il servizio SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) viene gestito in forma associata con i Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Cernago, Gravellona Lomellina, Parona, Semiana, Velezzo Lomellina, Breme, Candia Lomellina, Castelnovetto, Cozzo, Robbio, Sartirana Lomellina, San Giorgio di Lomellina - giusta delibera del C.C. n. 19 del 31.10.2017
- Attualmente il servizio di vigilanza e controllo sul territorio, anche in ottemperanza a quanto previsto dalle attuali disposizioni normative, viene gestito in forma associata con i Comuni di Cilavegna (Capo-convenzione), Robbio, Cernago, Parona e Velezzo Lomellina, giusta delibera del Consiglio Comunale n.7 del 21.03.2017, la convenzione sarà valida sino al 31.12.2019.

Non vi sono sul territorio Istituti scolastici, i bambini e ragazzi residenti frequentano gli Istituti dei paesi e delle città limitrofe. Il Comune di Ceretto Lomellina non può più garantire il servizio di trasporto degli alunni iscritti alle scuole elementari e medie.

- Non esiste sul territorio la scuola materna.
- Non vi sono sul territorio impianti sportivi.
- Non si svolgono attività culturali o ricreative. Non esiste alcuna biblioteca.
- La gestione del servizio idrico integrato è stata esternalizzata a partire dall'esercizio 2006 all'A.S. MORTARA SPA ora A.S.MARE s.r.l.. La società affidataria si occupa della manutenzione ordinaria delle reti acquedotto e fognatura. La manutenzione straordinaria e la bollettazione e incasso dei proventi è a cura di Pavia Acque S.c.a.r.l.
- Il servizio di smaltimento dei rifiuti è affidato al C.L.I.R. S.p.A. di Mortara, società partecipata dall'Ente. Dal mese di aprile 2016, è stata introdotta la raccolta differenziata spinta, con installazione di n.3 postazioni dotate di calotte funzionanti con tessera nominativa.
- Con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 26.02.2018, è stata stipulata, per il periodo 01.03.2018-31.12.2020, una convenzione con il Comune di Castelnovetto, per l'utilizzo in forma associata della Piazzola Ecologica sita nel Comune di Castelnovetto.
- La manutenzione della rete stradale e della segnaletica sono affidati a ditte esterne, così come la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e il servizio di rimozione neve per consentire la viabilità e sicurezza delle strade nei periodi invernali.
- Il servizio di spazzamento strade e manutenzione ordinaria del cimitero sono effettuati da personale interno.
- La gestione dell'ufficio tecnico e tutte le attività ad esso correlate, non essendo presente nell'organico del Comune una persona con competenze specifiche, è svolta in forma associata utilizzando in convenzione le prestazioni del tecnico comunale in organico al Comune di Gravellona Lomellina, per un totale di n.2 ore settimanali.

- Nel settore dei servizi sociali il Comune è compreso nei Piani di Zona. Dal 2019 il Comune capofila sarà il Comune di Vigevano, che subentrerà al Comune di Mortara, che avrà in ogni caso la funzione di Ufficio distaccato. Con un accordo di programma, sono forniti al Comune i servizi alla persona erogati attraverso i finanziamenti statali e regionali, la presa in carico delle persone da parte del Servizio Sociale Professionale, ascolto, valutazione, stesura di relazioni, incontri di equipe con psicologi, neuropsichiatria infantile, SERD, CPS, visite domiciliari, stesura PEI per i minori e del PAI per i disabili e gli anziani, ricerca di Comunità, laddove venga emesso un decreto da parte del Tribunale Minori, visite successive al minore, incontri di equipe, ecc.. Non è al momento richiesta la fornitura di pasti caldi per le persone anziane e/o sole.

Questo Comune così come altri Comuni facenti parte dei Piani di Zona, per mancanza di personale dedicato e qualificato per il servizio, ha delegato al Comune capofila lo svolgimento delle funzioni relative al REI (Reddito di Inclusione Sociale), il nuovo sussidio contro la povertà, di cui al decreto legislativo n.147 del 15.09.2017, in vigore dall'01.12.2017

- Il servizio di illuminazione votiva è stato esternalizzato in concessione a ditta esterna per il periodo 30.01.2008 - 29.01.2028.
- I servizi necroscopici (tumulazioni, inumazioni, esumazioni, estumulazioni), con delibera del C.C. n. 4 del 09.02.2015, sono stati liberalizzati. Pertanto i privati o le imprese funebri delegate, scelgono di volta in volta la ditta, tra quelle accreditate presso il Comune, che dovrà svolgere per loro conto il servizio cimiteriale necessario.
- Non si registrano servizi a domanda individuale.

Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO ANAGRAFE, ELETTORALE, STATO CIVILE, TRIBUTI, FINANZIARIO, STATISTICO, CIMITERIALI, PROTOCOLLO
 SERVIZIO PUBBLICITA'
 SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI
 SERVIZIO TOSAP

Servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO TECNICO - URBANISTICO (COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA)
 SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE (COMUNI DI CILAVEGNA - GRAVELLONA LOMELLINA - PARONA - BORGO SAN SIRO)
 SERVIZIO POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA (COMUNI DI CILAVEGNA - PARONA - CERGNAGO - ROBBIO)
 SERVIZIO S.U.A.P. (Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Ceretto Lomellina, Cernago, Gravellona Lomellina, Parona, Semiana, Vellezzo Lomellina, Breme, Candia Lomellina, Castelnovetto, Cozzo, Robbio, Sartirana Lomellina, San Giorgio di Lomellina)
 SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI (COMUNE DI CASTELNOVETTO)
 L'ART.1 COMMA 2-BIS INTRODOTTO NEL CORSO DELL'ESAME PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI PROROGA DAL 31.12.2018 AL 30.06.2019 IL TERMINE ENTRO CUI DIVENTA OBBLIGATORIA PER I PICCOLI COMUNI FINO A 5000 ABITANTI LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI AI SENSI DELL'ART.14 COMMA 28 DEL D.L. N.78/2010

Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI - SOC. C.L.I.R. S.P.A. - MORTARA

Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA - DITTA ZANETTI SRL - BORGO SAN SIRO (PV)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

C.L.I.R. SPA : 0,26 %

GAL RISORSA LOMELLINA SCARL : 0,87 %

GAL LOMELLINA SRL (IN LIQUIDAZIONE) : 1,22 %

PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ	SEDE
1	C.L.I.R. SPA	PARONA
2	GAL RISORSA LOMELLINA S.C.A.R.L.	MEDE
3	GAL LOMELLINA SRL (IN LIQUIDAZIONE)	MEDE

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
C.L.I.R. S.p.A. con una quota del 0,26%;	www.clir.it	0,260	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	31-12-2050	18.803,00	18.032,00	18.032,00	18.032,00
GAL LOMELLINA SRL	www.gal-lomellina.it	1,220	IN DISMISSIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	www.gal-lomellina.it	0,870			0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

ILLUMINAZIONE VOTIVA : CONCESSIONE A TERZI

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO : GESTIONE ESTERNA

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS - CONCESSIONE A TERZI

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Consorzi	1	1	1	1	1	1
Aziende		0	0	0	0	0
Istituzioni		0	0	0	0	0
Società di capitali		0	0	0	0	0
Concessioni	1	2	2	2	2	2
Unione di comuni		0	0	0	0	0

3 – Sostenibilità economico finanziaria

IL COMUNE E' STATO COSTRETTO DA DIVERSI ANNI A EFFETTUARE TAGLI MASSICCI A TUTTE LE SPESE CORRENTI PER CIONTINUARE A GARANTIRE GLI EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI, CON L'ELIMINAZIONE DI TUTTE QUELLE SPESE NON RITENUTE STRETTAMENTE INDISPENSABILI PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'ENTE, CON SCELTE ANCHE CONTRARIE AGLI INTERESSI DELLA POPOLAZIONE.

DAL 15 MARZO 2018, L'ENTE DEVE SOSTENERE ANCHE LA SPESA PER IL COLLOCAMENTO DI N.3 RAGAZZE MINORENNI RESIDENTI, PRESSO UNA STRUTTURA COMUNITARIA, A SEGUITO DEL LORO ALLONTANAMENTO DALLA LORO FAMIGLIA DI ORIGINE, DISPOSTO DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO CON APPOSITO DECRETO PROVVISORIO.

LA SPESA PER L'ANNO 2018 E' PARI A EURO 74.460,00. NEL 2019 TALE SPESA AUMENTA A EURO 93.075,00.

SE TALE SITUAZIONE DOVESSE PERMANERE PER TUTTO L'ANNO, SAREBBERO A FORTE RISCHIO GLI EQUILIBRI ECONOMICO FINANZIARI DELL'ENTE. I SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE STANNO VALUTANDO UN EVENTUALE PROGETTO DI AFFIDO DELLE MINORI A QUALCHE FAMIGLIA. TALE PROGETTO SARA' VALUTATO ED EVENTUALMENTE APPROVATO DAL TRIBUNALE DEI MINORI DI MILANO.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **28.496,96**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (<i>anno precedente</i>)	64.410,66
Fondo cassa al 31/12/2015 (<i>anno precedente -1</i>)	77.587,44
Fondo cassa al 31/12/2014 (<i>anno precedente -2</i>)	92.004,24

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
---------------------	------------------------------------	-------------------------------------	----------------------

2017	0,00	220.661,79	0,00
2016	0,00	215.502,77	0,00
2015	0,00	228.742,87	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Con il riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione

Ripiano ulteriori disavanzi

NON si rilevano altri tipi di disavanzo

4 – Gestione delle risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Risultano attualmente in servizio presso il Comune di Ceretto Lomellina n.2 dipendenti a tempo indeterminato, di cui n. 1 inquadrato nella categoria B1 e n. 1 inquadrato nella categoria D4.

L'unica Posizione Organizzativa è stata conferita, con Decreto del Sindaco, al sotto elencato Responsabile di servizio:

- Decreto n. 3 del 07/07/2016 di nomina del Responsabile dei servizi finanziari.

ASSEGNAZIONE IN DISTACCO TEMPORANEO.

Con delibera della G.C. n.8 dell'11.03.2016 è stato approvato il protocollo di intesa per l'assegnazione in distacco temporaneo del dipendente sig. Baldi Pietro Giorgio, Esecutore, Categoria B1, per il periodo 15.03.2016-14.03.2017 presso la società partecipata C.L.I.R. S.p.A. di Parona. Contemporaneamente con determina del Segretario Comunale n. 24 del 12.03.2016, è stato disposto tale distacco.

tale operazione è stata effettuata per ragioni di bilancio e potrebbe essere rinnovata oltre il termine suindicato, previo accordo tra tutte le parti in causa.

Con delibera della G.C. n. 12 del 13.02.2017 e con determina del Segretario Comunale n.26 dell'08.03.2017, il distacco è stato prorogato sino al 14.03.2018.

Con delibera della G.C. n.13 del 19.02.2018 e con determina del Segretario Comunale n.41 del 14.03.2018, il distacco è stato prorogato sino al 14.03.2019.

**Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi,
le Responsabilità sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:**

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	VISCO MAURIZIO GIANLUCIO - SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE FASCIA B
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	VISCO MAURIZIO GIANLUCIO - SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE FASCIA B
Responsabile Settore Informatico	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4
Responsabile Settore Economico Finanziario	VILLARAGGIA PIERANGELO I- STRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4
Responsabile Settore LL.PP.	BORDIN SILVIA - PERSONALE IN CONVENZIONE CAT.D1
Responsabile Settore Urbanistica	BORDIN SILVIA - PERSONALE IN CONVENZIONE CAT. D1
Responsabile Settore Edilizia	BORDIN SILVIA - PERSONALE IN CONVENZIONE CAT. D1
Responsabile Settore Sociale	VISCO MAURIZIO GIANLUCIO - SEGRETARIO COM. IN CONVENZIONE FASCIA B
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	LEGNAZZI LUCIANO - PERSONALE IN CONVENZIONE - ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D1
Responsabile Settore Demografico e Statistico	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4
Responsabile Settore Tributi	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4

DECRETO DEL SINDACO N.2 DEL 02.01.2017 DI NOMINA DEL SIG. LEGNAZZI LUCIANO, ISTRUTTORE DIRETTIVO, CAT. D1, QUALE RESPONSABILE DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE COMPRENDENTE ANCHE ECOLOGIA E AMBIENTE E QUALE RESPONSABILE SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.).

DECRETO DEL SINDACO N.3 DEL 07.07.2016 DI NOMINA DEL SIG. VILLARAGGIA PIERANGELO , ISTRUTTORE DIRETTIVO, CAT. D4, QUALE RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI, IN PARTICOLARE CONTABILITÀ, FINANZIARIO, ECONOMATO, TRIBUTI, ANAGRAFE, ELETTORALE, LEVA, STATO CIVILE, CIMITERO, INFORMATICA E TUTTI QUELLI CHE NON RIENTRANO TRA LE FUNZIONI ATTRIBUITE AGLI ALTRI RESPONSABILI DEI SERVIZI.

DECRETO DEL SINDACO N.2 DEL 07.07.2016 DI NOMINA DEL DR. VISCO MAURIZIO GIANLUCIO, SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE, FASCIA B, QUALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI ED IN PARTICOLARE I SERVIZI ALLA PERSONA E TUTTI GLI AFFARI GENERALI CHE NON RIENTRANO TRA LE FUNZIONI ATTRIBUITE AGLI ALTRI RESPONSABILI DEI SERVIZI

DECRETO DEL SINDACO N. 1 DEL 02.01.2017 DI NOMINA DELLA SIG.RA SILVIA BORDIN, QUALE RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

LIMITE SPESA ANNO 2008 (ART. 1 COMMA 562 LEGGE N.296/2006, MODIFICATO DA ULTIMO DALL'ART.4-TER COMMA 11 LEGGE 44/2012)

Personale

Personale in servizio al 31/12/2017 *(anno precedente l'esercizio in corso)*

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	1	1	0

Cat.C	0	0	0
Cat.B3	0	0	0
Cat.B1	1	1	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	2	2	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: **2**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	2	93.614,99	46,80
2016	2	99.324,79	53,68
2015	2	99.049,92	41,94
2014	2	98.154,62	42,39
2013	2	99.736,04	41,21

5 – Vincoli di finanza pubblica

La legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di bilancio 2019) ha semplificato le regole di finanza pubblica e pareggio sui saldi:

art.1

- comma 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29.11.2017 e n.101 del 17.05.2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011 n.118.
- comma 821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente, è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.06.2011, n.118
- comma 823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art.1 della legge 11.12.2016 n.232, i commi da 787 a 790 dell'art.1 della legge 27.12.2017, n.205 e l'art.6-bis del D.L. 20.06.2017, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 03.08.2017 n.123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n.232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n.232 del 2016.
- comma 825. L'art.43-bis del D.L. 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21.06.2017, n.96 è abrogato. Con riferimento al saldo non negativo degli anni 2017 e 2018, restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 43-bis.

I commi da 827 a 830 del medesimo art. 1, dispongono la disapplicazione delle sanzioni agli enti locali per violazioni del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti NON ha *acquisito / ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO ELEZIONI COMUNALI

del 5 giugno 2016

Nel 2011 abbiamo creato la **“Lista Civica per Ceretto”** formata da un gruppo di persone che avevano in comune l'amore per Ceretto e la volontà di lavorare per il miglioramento dell'attività amministrativa del nostro comune. Il nostro gruppo era formato in gran parte da uomini e donne che per la prima volta si occupavano di pubblica amministrazione, ciò nonostante la popolazione di Ceretto ci ha concesso la propria fiducia, dandoci il mandato per amministrare il nostro paese per gli anni successivi. L'esperienza maturata da molti di noi ci porta oggi, a distanza di cinque anni, ad ampliare il nostro gruppo con nuove persone per renderlo sempre più eterogeneo e formato da cittadini che abbiano in comune, come unico scopo, quello di migliorare la qualità della vita di tutti noi Cerettesi. Gestire dal punto di vista amministrativo piccole realtà come la nostra è sempre più difficile poiché i finanziamenti dello Stato agli enti locali sono sempre più limitati e ci si ritrova a fare i conti con tante esigenze e poche risorse. Si darà perciò priorità ad opere strutturali e di manutenzione indispensabili per il buon funzionamento del paese, operando un'accurata gestione delle scarse risorse disponibili e attuando tutte quelle convenzioni ed associazioni necessarie con altri enti e comuni per garantire i servizi alla popolazione ed il buon funzionamento dell'attività amministrativa.

- **La trasparenza è il nostro principio-guida** e per questo ci mettiamo a disposizione dei Cerettesi attraverso il dialogo e l'ascolto dei problemi, impegnandoci a trovarne insieme le relative risposte per il bene del nostro paese.
- Attivazione di **rete internet a banda larga/Wi-Fi connection gratuita** nello spazio esterno adiacente al palazzo comunale, per poter comunicare in modo agevole e veloce con il mondo esterno.
- Mantenimento del **servizio di trasporto con scuolabus a Mortara** per gli alunni della scuola dell'obbligo.
- Ripristino della convenzione per il **servizio gratuito di trasporto delle persone anziane o disabili per accertamenti medici** nelle varie strutture medico-ospedaliere della zona.
- **Realizzazione di un nuovo campo da calcio.**
- **Collaborazione con le forme di volontariato esistenti e creazione di nuove figure di volontariato** per le opere di piccola manutenzione necessarie nel paese.

- Ampliamento delle **convenzioni intercomunali** finalizzate alla gestione associata di funzioni e servizi per il miglioramento della gestione degli stessi.

Purtroppo la volontà e l'impegno non sono sempre sufficienti per realizzare quello che ci si propone, anche e soprattutto a causa della situazione economico-finanziaria molto precaria del bilancio comunale, che è una proiezione della grave situazione socio-economica che sta attraversando tutto il "Paese Italia".

Le persone anziane e bisognose sono poste al centro dell'attenzione del programma, in quanto rappresentanti una buona fetta della popolazione e costituenti l'anello più debole e fragile e pertanto quello più bisognoso di aiuto.

In questo senso va per esempio la volontà di ripristinare la convenzione con un'associazione di volontariato di Mortara, per garantire il trasporto gratuito alle persone disabili o con difficoltà di ogni tipo, alle varie strutture sanitarie e medico-ospedaliere delle città limitrofe come Mortara, Vigevano, Novara, Pavia, Casale Monferrato, Alessandria, Milano, San Donato Milanese e altri comuni della provincia di Pavia, per sottoporsi ad esami, radiografie, visite di controllo, interventi vari ecc., a patto che il costo per l'ente sia di entità sopportabile per le casse comunali.

Si presterà la massima collaborazione possibile con La Pro Loco di Ceretto, per l'organizzazione di festeggiamenti e manifestazioni varie, al fine soprattutto di fornire alla popolazione dei momenti di aggregazione con lo scopo di rendere soprattutto meno sole le persone più deboli e fragili.

L'organizzazione di tali manifestazioni è ulteriormente migliorata e i vari eventi vengono effettuati con frequenza maggiore, grazie alla collaborazione raggiunta tra la PRO LOCO di Ceretto e il Comitato Organizzatore "Tuttinsieme" di Castello d'Agogna, che grazie a una loro struttura organizzativa già collaudata, può garantire eventi più in grande stile e la presenza di complessi canori più rinomati.

Il Comune in questo senso ha concesso a tale comitato la possibilità di riqualificare la Piazza "I Ragazzi del '99" per allestire una pista da ballo e con una prossima variante di PGT, favorirà l'installazione di una struttura fissa coperta, per la somministrazione di alimenti e bevande nel corso di tali manifestazioni.

Quanto sopra continuerà anche negli anni successivi e grazie anche alle riprese televisive di Tele Pavia, il nostro Paese sarà sempre più conosciuto, se non a livello nazionale, quanto meno a livello regionale

Questa Amministrazione si impegnerà al massimo per la conservazione e la valorizzazione degli immobili comunali e quanto connesso con il patrimonio comunale e demaniale.

LA PROGRAMMAZIONE TERRA' CONTO:

- DELLE ENTRATE TRIBUTARIE (IMU, TASI, TARI, ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, TOSAP, INPOSTA PUBBLICITA', PUBBLICHE AFFISSIONI ECC.)
- DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATALI E/O ALTRI ENTI
- DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (AFFITTI, PROVENTI C.D.S., CONCESSIONI CIMITERIALI, ECC.)

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	143.855,49	134.596,25	146.848,00	142.598,00	142.598,00	142.598,00	- 2,894
Contributi e trasferimenti correnti	27.913,02	33.356,17	42.829,00	82.935,00	55.905,00	55.905,00	93,642
Extratributarie	43.734,26	52.709,37	172.579,22	108.774,00	81.744,00	81.744,00	- 36,971
TOTALE ENTRATE CORRENTI	215.502,77	220.661,79	362.256,22	334.307,00	280.247,00	280.247,00	- 7,715
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.074,00	3.074,00	3.074,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	218.576,77	223.735,79	365.330,22	334.307,00	280.247,00	280.247,00	- 8,491
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	0,00	150,00	7.296,00	46.656,00	6.656,00	6.656,00	539,473
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	150,00	7.296,00	46.656,00	6.656,00	6.656,00	539,473
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	89.793,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	- 16,474
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	89.793,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	- 16,474
TOTALE GENERALE (A+B+C)	218.576,77	223.885,79	462.419,22	455.963,00	361.903,00	361.903,00	- 1,396

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	

	1	2	3	4	5
Tributarie	129.601,84	115.198,30	218.077,51	222.020,79	1.808
Contributi e trasferimenti correnti	24.821,18	32.592,23	48.646,50	123.619,05	154,117
Extratributarie	37.971,27	26.945,68	217.739,67	184.197,03	- 15,404
TOTALE ENTRATE CORRENTI	192.394,29	174.736,21	484.463,68	529.836,87	9,365
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	192.394,29	174.736,21	484.463,68	529.836,87	9,365
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	0,00	150,00	7.296,00	46.656,54	539,481
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	150,00	7.296,00	46.656,54	539,481
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	89.793,00	75.000,00	- 16,474
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	89.793,00	75.000,00	- 16,474
TOTALE GENERALE (A+B+C)	192.394,29	174.886,21	581.552,68	651.493,41	12,026

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2018	2019	2018	2019
Prima casa	4,0000	4,0000	281,00	281,00
Altri fabbricati residenziali	8,6000	8,6000	24.245,00	24.245,00
Altri fabbricati non residenziali	8,6000	8,6000	1.080,00	1.080,00
Terreni	8,6000	8,6000	55.118,00	55.118,00
Aree fabbricabili	8,6000	8,6000	1.276,00	1.276,00
TOTALE			82.000,00	82.000,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a:

- disposizioni legislative statali

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni:

- il bilancio comunale non permette di applicare agevolazioni e/o esenzioni

Le politiche tariffarie dovranno :

- seguire le indicazioni della normativa statale in materia

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi:
- per la TARI si applicheranno le agevolazioni e/o esenzioni stabilite nel regolamento comunale

PROVENTI BENI DELL'ENTE:

N. 3 ALLOGGI	€.	5.000,00
N. 1 UFFICIO POSTALE	€.	881,70
N. 1 BAR-RISTORANTE	€.	4.025,001
TERRENI	€.	250,00

Non si registrano servizi a domanda individuale

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà:
- allo stato attuale il Comune non può effettuare investimenti causa mancanza di risorse che li finanziano

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente:
NON farà ricorso a indebitamento di alcun genere

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
NEGATIVO	0,00		0	0,00
TOTALE	0,00			0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	134.596,25	145.092,18	146.398,02
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	33.356,17	33.303,05	33.602,78
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	52.709,37	92.924,37	94.645,82
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		220.661,79	271.319,60	274.646,62
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	22.066,18	27.131,96	27.464,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		22.066,18	27.131,96	27.464,66
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

LE SPESE IN CONTO CAPITALE SONO NULLE.

LE SPESE CORRENTI SONO CONTENUTE E RIDOTTE UNICAMENTE A QUELLE STRETTAMENTE NECESSARIE E INDISPENSABILI PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'ENTE.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di :

- delle spese strettamente indispensabili

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività:

- garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali

Altro:

NULLA da rilevare

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERA DEL C.C. N.5 DEL 29.01.2018

CONVENZIONE CON I COMUNI DI : CILAVEGNA (CAPO CONVENZIONE), PARONA, GRAVELLONA LOMELLINA, BORGO SAN SIRO

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

DELIBERA DEL C.C.N.7 DEL 21.03.2017

CONVENZIONE CON I COMUNI DI: CILAVEGNA (CAPO CONVENZIONE), ROBBIO, PARONA, CERGNAGO, VELEZZO LOMELLINA

S.U.A.P.

DELIBERA DEL C.C. N.19 DEL 31.10.2017

CONVENZIONE CON I COMUNI DI: CILAVEGNA (CAPO CONVENZIONE), BREME, CANDIA LOMELLINA, CASSOLNOVO, CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CERGNAGO, COZZO, GRAVELLONA LOMELLINA, PARONA, ROBBIO, SARTIRANA LOMELLINA, SEMIANA, VELEZZO LOMELLINA, SAN GIORGIO DI LOMELLINA

UFFICIO TECNICO

DELIBERA DEL C.C. N.28 DEL 20.12.2016

CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019 -2021

Art. 91, commi 1 e 2 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., che dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999 e s.m.i., finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli Enti Locali ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche occupazionali adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;

Art. 39, comma 1, della L. 449/97 che stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette di cui alla legge 482 del 02/04/1968;

Art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Art.6 ter D. Lgs n.165/2001, che prevede che le linee di indirizzo siano definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale di cui all'art.60 del D. Lgs n.165/2001 (SICO);

Art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;

Art. 1, comma 102, L. 30/12/2004, n. 311, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

Art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001, n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002, secondo il quale gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i.;

Art. 3 comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, secondo cui il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Le linee fondamentali della programmazione per il triennio 2019-2021 devono svilupparsi in modo tale da:

- consentire l'eventuale turn-over, nella misura consentita dalla legge e nel rispetto dei vincoli da questa imposti;
- consentire i necessari accrescimenti di responsabilità mediante le procedure di valorizzazione delle professionalità presenti;
- razionalizzazione della struttura con conseguente riqualificazione professionale del personale in servizio;

Decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicato nella G.U. n.173 del 27 luglio 2018, che ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" e che tra l'altro prevede che:

- il piano è sottoposto ai controlli previsti dai rispettivi ordinamenti anche al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica;
- l'adozione del PTFP è sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali (art.6 comma 1 decreto legislativo n.165/2001);
- la comunicazione del Piano al SICO può rappresentare lo strumento di assolvimento agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.16 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, rendendo tale comunicazione visibile in area pubblica;
- la comunicazione dei contenuti dei Piani del personale al sistema di cui all'art.60 del decreto legislativo n.165/2001 è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

Art. 1, commi 557 e seguenti della legge 27/12/2006, n. 296 e s.m.i., e Art. 14, comma 7 della legge 122/2010 che riguardano i tetti di spesa e i limiti di assunzione di personale per gli enti sottoposti al patto di stabilità, e prevedono espressamente quanto segue:

L'art. 1, commi 557/bis/ter e quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni il quale prevede::

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Il legislatore, con l'art. 14, comma 7 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 (convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010), ha completamente modificato il disposto di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), già modificato dall'art. 3, comma 120 della legge 244/2007 (finanziaria 2008), prevedendo in maniera inequivocabile l'obbligo di riduzione della spesa di personale. L'art. 5 bis del D.L. 90/2014, così come convertito dalla Legge n. 114 dell' 11 agosto 2014, ha inserito il comma 557 quater dell'art. 1 della Legge 296/2006, stabilendo che: " Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

Articolo 1, comma 557, della legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dal comma 7 dell'articolo 14 del decreto legge 31.05.2010 n. 78 (convertito in legge 30.07.2010 n. 122) e come successivamente modificato, che prevede l'assicurazione, da parte degli Enti Locali del rispetto dei limiti imposti dalla normativa e dalla nuova legge di stabilità;

Articolo 33 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12.11.2011, n. 183, che stabilisce che "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevinano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere";

Dato atto che la programmazione del fabbisogno di personale deve realizzarsi nell'ambito di un'attività orientata a logiche di risultato, in base alle quali l'amministrazione deve perseguire le finalità attribuitegli e gli obiettivi assegnati dagli Organi di Governo, tenendo conto dei principi costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento, realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane e garantendo, al contempo, il contenimento del costo del lavoro entro i vincoli di finanza pubblica

Richiamato l'articolo 76 della legge 6.08.2008 n. 133 - come successivamente modificato dall'articolo 14 comma 9 della legge n. 122/2010, dall'articolo 1 comma 118 della legge n. 220/2010, dall'articolo 20 comma 9 della legge n. 111/2011, dall'articolo 4 comma 103 della legge n. 183/2011, dall'articolo 28 comma 11 quater della legge n. 214/2011 e, da ultimo, dall'articolo 4 ter comma 10 lettera a) della legge n. 44 del 26.04.2012 sempre in materia di personale;

Dato atto che il Comune di CERETTO LOMELLINA ha rispettato i vincoli di finanza pubblica nel 2018 e anni precedenti e rispetterà, in base alle attuali previsioni del Servizio Finanziario, il pareggio cassa nell'anno 2019;

Dato atto che saranno rispettate, per il triennio 2019/2020/2021 le spese di personale tenendo conto della spesa dell'anno 2018 (art. 1, c. 562 L. 296/2006 così come modificato dal DL 90/2014, convertito in legge 114 dell'11/08/2014);

Visto l'articolo 33 del D.Lgs. n.165/2001, nel testo modificato da ultimo dall'articolo 16 della Legge n. 183/2011, il quale:

- Impone a tutte le Amministrazioni Pubbliche di effettuare annualmente la ricognizione delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei Dirigenti, comunicando le risultanze della verifica al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Sanziona le PP.AA. inadempienti con il divieto di effettuare nuove assunzioni ovvero di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Considerato che la pianificazione e la programmazione delle risorse umane sono funzionali alle politiche ed agli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire ed, in relazione a questi, definisce i fabbisogni di personale per l'Ente nel triennio;

Ritenuto di dover procedere alla predisposizione del piano triennale del personale, per la definizione del fabbisogno relativo al triennio 2019/2021, nonché predisporre il piano annuale del personale per l'anno 2019;

Visti i CC.CC.NN.LL. per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali vigenti;

Dato atto che il Comune di CERETTO LOMELLINA conta meno di 5.000 abitanti, è soggetto alle regole di finanza pubblica dall'anno 2016;

Richiamato quanto previsto in materia di contenimento della spesa del personale dalla L. 122/2010 e s.m.i.;

Dato atto che la dotazione organica del Comune, ai sensi dell'art.6 del decreto legislativo n.165/2001, è stata revisionata con D.G.C. n. 18 del 24 luglio 2017 e che da tale revisione, non risultavano previsioni di nuove assunzioni, nè posti in organico vacanti, nè personale in soprannumero o in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria;

Visti il D.M. del 10/04/2017 "Individuazione dei rapporti medi dipendenti/popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto per il biennio 2017/19" e il D.M. del 10/7/2017;

Atteso che per quanto sopra, non emergono situazioni di eccedenza di personale, nè vacanze in organico rispetto alla dotazione vigente;

Visto il Nuovo Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.C. n. 20 del 21 giugno 1999, modificato e integrato con delibera della giunta comunale n. 17 del 31 marzo 2008;

Dato atto altresì che del presente piano dei fabbisogni è stata data comunicazione alle OO.SS. e RSU ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 del CCNL dell'1/4/99 e dell'art.6 comma 1 del D. Lgs n.165/2001;

Precisato che il presente programma è suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione alla eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze, derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno;

Dato atto, infine, che il Comune di CERETTO LOMELLINA è adeguato alle prescrizioni del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 e s.m.i., in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

SI APPROVA E CONFERMA

- l'allegata dotazione organica intesa come numero dei dipendenti in servizio;
- l'allegato organigramma nel quale sono rappresentate le aree, i posti in pianta organica, i responsabili, le posizioni organizzative;
- dà atto non è necessaria al momento, una revisione degli assetti organizzativi;
- dà atto, ai sensi dell'art.6 comma 2 ultimo periodo del D. Lgs n.165/2001, che le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente PTFP, rientra nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa del personale in servizio;
- dà atto che la spesa relativa al presente PTFP, trova copertura sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021 e che essa risulta coerente con il dettato di cui all'art. 562 della legge n.296/2006 (legge finanziaria 2007) e s.m.i. in tema di riduzione della spesa di personale, come risulta dal prospetto allegato al bilancio di previsione 2019-2021;
- dà atto che trattasi di un documento di programmazione soggetto, per la sua piena attuazione, alla normativa nazionale in materia di legge finanziaria e personale e che, pertanto, potrà subire modifiche e/o variazioni per effetto di eventuali riforme legislative in materia nonché per effetto del sopraggiungere di nuove valutazioni di fatto e /o di diritto tali da imporre una revisione della presente programmazione assunzionale;
- dà atto che del presente piano è stata data comunicazione, a titolo di informativa alle RSU, alle OO.SS. presenti nell'Ente,;

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DELL'01.01.2019

AREA	RESPONSABILE	CAT.	DOTAZIONE ORGANICA ALL'01.01.2019	POSTI COPERTI	POSTI COPERTI A TEMPO	POSTI COPERTI A TEMPO	POSTI VACANTI

					INDET.	DET.	
Affari generali	Segretario Comunale in convenzione Dott. Visco Maurizio Gianlucio		0	0	0	0	0
Servizi finanziari	Istruttore Direttivo Villaraggia Pierangelo	D4	1	1	1	0	0
Area Tecnica manutentiva	Esecutore Baldi Pietro Giorgio	B1	1	1	1	0	0
idem	Istruttore Direttivo Tecnico Bordin Silvia	D1	0	0	0	0	0

Polizia Locale	Istruttore		0	0	0	0	0
	Direttivo						
	P.L.						

CESSAZIONI DAL SERVIZIO TIRENNIO 2019 - 2021

NEGATIVO

ASSUNZIONI TRIENNIO 2019 - 2021

NEGATIVO

PERSONALE IN SOPRANNUMERO O IN ECCEDENZA

NEGATIVO

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'ENTE NON REDIGE IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 21 COMMA 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.50/2016 E REGOLATO CON DECRETO 16 GENNAIO 2018 N.14 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI CHE NE DEFINISCE LE PROCEDURE PER LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE, IN QUANTO NON SONO PREVISTE ACQUISIZIONI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

IL COMUNE NON REDIGE IL PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DI CUI ALL'ART.21 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.50/2016 E REGOLATO CON DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 16 GENNAIO 2018 N.14, IN QUANTO NON SONO PREVISTI LAVORI O OPERE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 100.000 EURO.

L'ARTICOLO 1 COMMA 107 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N.145 (LEGGE DI BILANCIO 2019) PREVEDE L'ASSEGNAZIONE PER I COMUNI DI PICCOLE DIMENSIONI (FINO A 20.000 ABITANTI) DI UN CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE. PER IL NOSTRO COMUNE L'IMPORTO CHE SARA' ASSEGNATO CON DECRETO MINISTERIALE ENTRO IL 10.01.2019 E' PARI A EURO 40.000. AL MOMENTO DELLA STESURA DEL PRESENTE DOCUMENTO, L'AMMINISTRAZIONE STA VALUTANDO QUALE SARA' L'OPERA DA ESEGUIRE FINANZIATA CON TALE CONTRIBUTO.

DI SEGUITO IL TESTO LETTERALE DEL COMMA 107 IN QUESTIONE.

ART.1
PRINCIPALI COMMI DI INTERESSE PER I COMUNI

CONTRIBUTO PER PICCOLI INVESTIMENTI DEI COMUNI

COMMA 107. Per l'anno 2019 sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con Decreto del Ministero dell'Interno, ai comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2000 e 5000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.000 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno. Entro il 15 gennaio 2019, il Ministero dell'interno dà comunicazione a ciascun comune dell'importo del contributo ad esso spettante.

COMMA 108. Il comune beneficiario del contributo può finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali di cui all'art.21 del codice dei contratti pubblici, di cui al

decreto legislativo 19 aprile 2016, n.50. I lavori e gli interventi di manutenzione straordinaria sono affidati ai sensi degli articoli 36, comma 2 lettera b) e 37, comma 1, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.

COMMA 109. Il comune beneficiario del contributo di cui al comma 107 è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019.

COMMA 110. I contributi di cui al comma 107 sono erogati dal Ministero dell'Interno agli enti beneficiari, per il 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio di cui al comma 112, e per il restante 50 per cento previa trasmissione al Ministero dell'Interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.

COMMA 111. Nel caso di mancato rispetto del termine di inizio dell'esecuzione dei lavori di cui al comma 109 o di parziale utilizzo del contributo, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 15 giugno 2019, con decreto del Ministero dell'Interno.....omissis.....

COMMA 112. Il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 107 a 111 è effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, classificando le opere sotto la voce "Contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2019".

COMMA 113. Il Ministero dell'Interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto del contributo di cui ai commi da 107 a 112.

COMMA114. I comuni rendono nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito internet, nella sezione "Amministrazione trasparente" di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, sotto-sezione "opere pubbliche". Il sindaco deve fornire tali informazioni al consiglio comunale nella prima seduta utile.

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERETTO LOMELLINA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ^(*)
						Tabella E.1					Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

NON risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi progetti di investimento

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	NEGATIVO NON SONO AL MOMENTO PREVISTE OPERE PUBBLICHE IN QUANTO IL COMUNE NON HA AL MOMENTO RISORSE IN CONTO CAPITALE IDONEE A FINANZIARLE	0	0,00	0,00	0,00	

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

AL MOMENTO SONO GARANTITI GLI EQUILIBRI DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA AI SENSI DELL'ART. 162 COMMA 6 DEL T.U.E.L.

AL MOMENTO E' GARANTITO UN FONDO DI CASSA FINALE NON NEGATIVO AI SENSI DELL'ART. 162 COMMA 6 E DELL'ART. 175 COMMA 5-BIS LETTERA D) DEL TUEL.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente al momento è in perfetta regola

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		40.185,99			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		334.307,00 0,00	280.247,00 0,00	280.247,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		334.307,00 0,00 12.180,59	280.247,00 0,00 13.613,60	280.247,00 0,00 14.330,11
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		46.656,00	6.656,00	6.656,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		46.656,00 0,00	6.656,00 0,00	6.656,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	146.493,00	147.428,00
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	32.105,00	32.105,00
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	94.011,36	94.011,46
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.656,00	6.656,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	272.609,36	273.544,46
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	7.948,36	8.883,46
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	264.661,00	264.661,00
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	6.656,00	6.656,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.656,00	6.656,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		7.948,36	8.883,46

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a velocizzare sempre di più i flussi di entrata delle varie imposte tasse e tributi, effettuando i pagamenti nel rispetto e secondo le disponibilità di cassa del momento.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	40.185,99								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	222.020,79	142.598,00	142.598,00	142.598,00	Titolo 1 - Spese correnti	410.822,92	334.307,00	280.247,00	280.247,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	123.619,05	82.935,00	55.905,00	55.905,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	184.197,03	108.774,00	81.744,00	81.744,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	46.656,54	46.656,00	6.656,00	6.656,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.645,91	46.656,00	6.656,00	6.656,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	576.493,41	380.963,00	286.903,00	286.903,00	Totale spese finali.	460.468,83	380.963,00	286.903,00	286.903,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	223.037,58	220.741,00	220.741,00	220.741,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	229.779,69	220.741,00	220.741,00	220.741,00
Totale titoli	874.530,99	676.704,00	582.644,00	582.644,00	Totale titoli	765.248,52	676.704,00	582.644,00	582.644,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	914.716,98	676.704,00	582.644,00	582.644,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	765.248,52	676.704,00	582.644,00	582.644,00
Fondo di cassa finale presunto	149.468,46								

* Indicare gli anni di riferimento

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE ESSENDO COMUNE SOTTO I 2000 ABITANTI

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE ESSENDO UN COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	168.189,41	44.234,00	0,00	212.423,41	166.756,40	4.234,00	0,00	170.990,40	166.039,89	4.234,00	0,00	170.273,89
3	3.473,00	0,00	0,00	3.473,00	3.473,00	0,00	0,00	3.473,00	3.473,00	0,00	0,00	3.473,00
4	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00
8	14.085,00	517,00	0,00	14.602,00	14.085,00	517,00	0,00	14.602,00	14.085,00	517,00	0,00	14.602,00
9	23.400,00	0,00	0,00	23.400,00	23.400,00	0,00	0,00	23.400,00	23.400,00	0,00	0,00	23.400,00
10	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	102.060,00	1.491,00	0,00	103.551,00	48.000,00	1.491,00	0,00	49.491,00	48.000,00	1.491,00	0,00	49.491,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	14.099,59	0,00	0,00	14.099,59	15.532,60	0,00	0,00	15.532,60	16.249,11	0,00	0,00	16.249,11
50	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
60	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00
99	0,00	0,00	220.741,00	220.741,00	0,00	0,00	220.741,00	220.741,00	0,00	0,00	220.741,00	220.741,00
TOTALI	334.307,00	46.242,00	295.741,00	676.290,00	280.247,00	6.242,00	295.741,00	582.230,00	280.247,00	6.242,00	295.741,00	582.230,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	191.965,11	45.692,05	0,00	237.657,16
3	7.257,07	0,00	0,00	7.257,07
4	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00
8	14.085,00	832,40	0,00	14.917,40
9	26.752,98	0,00	0,00	26.752,98
10	9.118,60	963,00	0,00	10.081,60
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	154.638,16	1.491,00	0,00	156.129,16
17	3.156,00	0,00	0,00	3.156,00
20	1.050,00	0,00	0,00	1.050,00
50	500,00	0,00	0,00	500,00
60	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00
99	0,00	0,00	229.779,69	229.779,69
TOTALI	410.822,92	48.978,45	304.779,69	764.581,06

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio NON ha in previsione alienazioni e valorizzazioni immobiliari

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB.7 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74	VANI 4,5 SUP. CATASTALE MQ.74	EURO 940,00 ANNUI	DURATA LOCAZIONE 01.01.2015-31.12.2018 RINNOVABILE
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PIANO PRIMO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 8 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74 VANI 4,5 SUPERFICIE CATASTALE MQ.79	VIA DELL'AGOGNA N.3	EURO 1.152,12 ANNUI	
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PIANO PRIMO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 9 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74 VANI 4,5 SUPERFICIE CATASTALE MQ.106	VIA DELL'AGOGNA N.5	EURO 1.657,00 ANNUI	DURATA LOCAZIONE 01.01.2015-31.12.2018 RINNOVABILE
BOX PER AUTO LOCATO A TERZI FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 11 CATEGORIA C6 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 21,02 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 11	VIA DELL'AGOGNA SNC	EURO 61,98 ANNUI	
FABBRICATO AD USO COMMERCIALE P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.768 SUB. 1	VIA EGISTO CAGNONI N.3/5	EURO 4.025,00 ANNUI	DURATA LOCAZIONE 16.06.2015-15.06.2021

CATEGORIA C1 - U CONSISTENZA MQ. 173 RENDITA CATASTALE EURO 2.215,81			
FABBRICATO CIVILE AD USO MAGAZZINO P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.768 SUB.2 CATEGORIA C2- U MQ. 181 RENDITA . 168,26	VIA EGISTO CAGNONIN N.3/5	0	
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.55 SUPERFICIE HA. 05071	VIA DELL'AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE: 01.04.2015 - 31.12.2025
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.57 SUPERFICIE HA. 03529	VIA DELL'AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE : 01.04.2015 - 31.12.2025
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.774 SUPERFICIE HA. 05417	VIA DELL'0AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE : 01.04.2015 - 31.12.2025
IMMOBILE ADIBITO AD AMBULATORIO MEDICO IN COMODATO GRATUITO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 4 CATEGORIA C1 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 29 RENDITA CATASTALE EURO 371,44	VIA DELL'AGOGNA N.3	0	
IMMOBIEL ADIBITO AD UFFICIO POSTALE IN LOCAZIONE FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 5 CATEGORIA C1 - U SUPERFICIE CATASTALE MQ. 53 RENDITA CATASTALE EURO 678,83	VIA DELL'AGOGNA N.3	881,70	
IMMOBILE ADIBITO AD ARMADIO FARMACEUTICO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 6 CATEGORIA C1 - U SUPERFICIE CATASTALE MQ. 20 RENDITA CATASTALE EURO 256,16	VIA DELL'AGOGNA N.5	0	
BOX PER AUTO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 10 CATEGORIA C6 SUPERIFICE CATASTALE MQ. 11 RENDITA CATASTALE EURO 21,02	VIA DELL'AGOGNA SNC	0	
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE 104 SUB. B SUPERFICIE MQ.221 REDDITO DOMINICALE . EURO 0,29 REDDITO AGRARIO EURO . 0,07	VIA DELL'AGOGNA		
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE 104 SUB. A MQ. 800 REDDITO DOMINICALE EURO. 4,96 REDDITO AGRARIO .EURO 2,248	VIA DELL'AGOGNA		

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N.27 DEL 29.12.2017 AD OGGETTO:

INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI CERETTO LOMELLINA E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Enti strumentali controllati

NEGATIVO

Società controllate

NEGATIVO

Enti strumentali partecipati

NEGATIVO

Società partecipate

C.L.I.R. SPA Partecipazione: 0,26 %

G.A.L. LOMELLINA SRL Partecipazione : 1,22 % (in liquidazione)

G.A.L. RISORSA LOMELLINA SCARL Partecipazione : 0,87 %

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Il Comune non predispone alcun Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art.2 comma 594 della legge n.244/2007 in quanto non ritiene necessaria tale adozione.in quanto:

- non sono in dotazione autovetture di servizio con autista*
- non sono previste dismissioni di dotazioni strumentali degli uffici*
- non sono in dotazione apparecchi di telefonia mobile*

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Non è stato adottato un Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2019/2021 previsto dall'art. 48 del Decreto Legislativo n.198/2006, in quanto in pianta organica non vi è uno squilibrio fra generi superiore a due terzi e generalmente non si indicano concorsi o selezioni

OBIETTIVI LINEE PROGRAMMATICHE GIA' REALIZZATI.

- Sostituzione dei **punti luce dell'illuminazione stradale comunale con nuovi lampioni a LED** a basso consumo ed impatto ambientale che offrono una buona diffusione della luce, riducendo i costi di manutenzione.
- Creazione di **un punto di primo soccorso con Defibrillatore Semiautomatico Esterno** che, in caso di persone colpite da arresto cardiaco improvviso, consente, anche a personale non sanitario addestrato, di intervenire prima dell'arrivo dell'equipaggio dell'emergenza sanitaria contribuendo a salvare fino al 30 per cento in più delle persone colpite.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (art.58 comma 1 decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133)

Il Comune al momento non ritiene necessaria l'alienazione di immobili facenti parte del proprio patrimonio immobiliare.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (FACOLTATIVO) (art.16 comma 4 decreto legge 6 luglio 2011 n.98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n.111)

Il Comune non ritiene necessario stilare il piano di cui sopra in quanto:

- **I costi della politica sono già stati azzerati da diverso tempo per
Garantire gli equilibri di bilancio**
- **Gli appalti di servizio sono unicamente riferiti a servizi previsti
dalla legge e già affidati a costi molto ridotti**
- **L'unico servizio affidato a una società partecipata è quello di raccolta e
smaltimento rifiuti solidi urbani**
- **Attualmente l'unica consulenza a persona giuridica riguarda la
sicurezza sui luoghi di lavoro, quindi un servizio indispensabile per
legge e affidato a costi ridottissimi.**

CERETTO LOMELLINA, lì 7 gennaio 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Pierangelo Villaraggia

Il Rappresentante Legale
f.to Giovanni Cattaneo